

Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2024/2026 (L.R. 27/2009)

**NUOVA RETE RES
PROGRAMMA INFEAS 2024/2026**

Bologna, 10 luglio 2024



PROGRAMMA DELLA GIORNATA

9.30 <i>Registrazione partecipanti</i>		
9.45	Intro ai lavori della giornata, nuova rete RES e Programma Infeas 2024-26	Paolo Tamburini, responsabile Ctr Educazione alla Sostenibilità
10.05	L'organizzazione del programma triennale	Francesco Malucelli, Ctr EaS
10.25	Competenze educative e integrazione dei progetti di rete INFEAS	Stefania Bertolini, Ctr EaS
10.40 <i>Domande</i>		
11.00 <i>Pausa caffè</i>		
11.30	Comunicazione e Inte-RES	Francesca Tagliavini e Davide Medici, Ctr EaS
11.50	L'accreditamento e la nuova rete RES	Carmen Carbonara, Ctr EaS
11.55	I nuovi Ceas (e i vecchi Ceas 'riconfigurati') si presentano	Ceas Intercomunale Bassa Reggiana, Ceas Multicentro Comune Bologna, Multicentro Reggio Emilia; Ceas Tematici: Aess, Ippogrifo, Controvento, La Lumaca,
12.25	Cosa faremo nei prossimi mesi?	Luisa Ravanello, Ctr EaS
12.40	Se non li rifiuti li rendi felici, campagna comunicativa della RER	Elena Bosi e Sara Imola, Regione Emilia-Romagna
12.45 <i>Domande</i>		
12.55	Cosa facciamo nel pomeriggio ?	Luisa Ravanello, Ctr EaS
13.00 <i>Pausa pranzo (al sacco)</i>		
14:20	Workshop	Ceas e Ctr EaS
16:00	Fine lavori	

Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2024/2026 (L.R. 27/2009)

PAOLO TAMBURINI
Responsabile del CTR EaS Arpae

**Il programma triennale e la nuova
rete RES**



Il contesto

Perché e come

La **crisi climatica** e, in generale, tutte le grandi sfide di livello mondiale, **sono problemi ipercomplessi** di difficile soluzione. Le risposte richiedono un **approccio integrato, multidisciplinare, sistemico**.

L'**educazione alla sostenibilità** è uno fra i più importanti **vettori del cambiamento**. E' un paradigma, un'etica della responsabilità, una pedagogia attiva e una politica pubblica che dà priorità al mantenimento delle condizioni di **abitabilità del pianeta**.

La Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna (RES)

La nostra organizzazione a rete e la sua evoluzione ne fa **un ponte tra PA e cittadini, scienza e volontariato**. Le esigenze e le aspettative sono oggi quelle di avere dei CEAS e una rete più solidi, aperti e integrati ai diversi livelli; un profilo e un progetto educativo adeguati alla domanda sociale dei territori e alle sfide della crisi climatica e della Strategia 2030, attraverso le migliori metodologie e strumenti.

Con l'accREDITAMENTO 2023-24 sono 43 i CEAS che fanno parte della Rete RES. Un prezioso capitale umano di competenze. Un modello di collaborazione interistituzionale, tra enti pubblici e privato sociale. Da segnalare in particolare l'apporto dei nuovi CEAS costituiti dagli enti del terzo settore

Un cambiamento recente che ha coinvolto anche **il Centro Tematico Regionale** Educazione alla sostenibilità (CTR) di ARPAE composto oggi da 7 elementi tra cui un dirigente, tre unità operative dedicate a 'ricerca e sviluppo, metodologie e strumenti educativi'; 'gestione della rete di educazione ambientale e supporto alle politiche di sostenibilità (Agenda 2030); 'coordinamento e integrazione transdisciplinare dei progetti INFEAS, infrastrutture verdi e soluzioni *nature-based*'. Completano il quadro 2 redattori e gestori dei canali web e social ed una di segreteria tecnica e comunicazione organizzativa che si interfaccia con i team amministrativi e contabili della Direzione Tecnica.

Il CTR della rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna (CTR EaS)

Management di Rete e supporto alle policy di sostenibilità *(Francesco Malucelli, Carmen Carbonara)*

- supporta il Responsabile del CTR nella gestione delle attività della rete regionale dei CEAS;
- supporta le attività legate allo sviluppo della Strategia Regionale Agenda 2030;
- coordina le attività della comunità degli educatori dei Ceas;
- presidia le attività di segreteria tecnica e comunicazione organizzativa della rete;
- si interfaccia con i team amministrativi e contabili della Direzione Tecnica.

Ricerca e sviluppo dell'educazione alla sostenibilità *(Stefania Bertolini)*

- cura i rapporti con le con le Istituzioni di ricerca in ambito educativo;
- svolge e supporta ricerche su metodologie e strumenti educativi e di valutazione;
- collabora all'integrazione dei contenuti educativi nei progetti del programma INFEAS;
- supporta il Responsabile del CTR per i lavori dell'Osservatorio Educazione ambientale e alla sostenibilità del SNPA.

Integrazione Progetti educativi, partecipativi, comunicativi *(Luisa Ravanello, Davide Medici, Francesca Tagliavini)*

- presidia le attività di progettazione esecutiva nell'ambito del programma INFEAS;
- supporta l'integrazione transdisciplinare dei progetti del programma INFEAS;
- coordina le attività legate ai progetti europei;
- supporta le attività della comunicazione di cittadinanza;
- coordina la comunicazione integrata, interna, sistema web, canali social, ecc.;
- collabora con la Rete tematica Biodiversità di ISPRA sulle Infrastrutture verdi e soluzioni nature-based.

Responsabile del CTR EaS *Paolo Tamburini*

Gli elementi distintivi del Programma INFEAS 2024-26

- **strategie, metodi, strumenti e azioni** per facilitare un dialogo biunivoco tra istituzioni e cittadini in una logica *bottom-up*;
- ricerca di **linguaggi e strumenti nuovi**, accessibili a studenti e studentesse, cittadini, per veicolare i temi della transizione ecologica;
- un **nuovo civismo** di giovani e non, che condividono e praticano un'etica e una pratica della sostenibilità;
- **concorsi a premi, maratone di idee, sfide in campo creativo e artistico** in modo da rendere protagonisti i ragazzi e le ragazze;
- **comunità di pratiche** che saranno sviluppate sui temi del Programma INFEAS;
- reciproci **scambi con i movimenti e le organizzazioni di tutela dell'ambiente** impegnate in azioni di sostenibilità;
- una **funzione educativa** sempre più aggiornata alle policy di sostenibilità.

Programma INFEAS 2024-2026

Venendo ai contenuti, il Programma INFEAS dell'Emilia-Romagna non tratterà gli argomenti come materie distinte bensì svilupperà sinergie virtuose e vedrà impegnata la rete di Educazione alla sostenibilità in **quattro Macroaree** fortemente interconnesse tra loro:

- **CRISI CLIMATICA**
- **TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- **CITTÀ E TERRITORI**
- **BENESSERE, SALUTE E SICUREZZA**

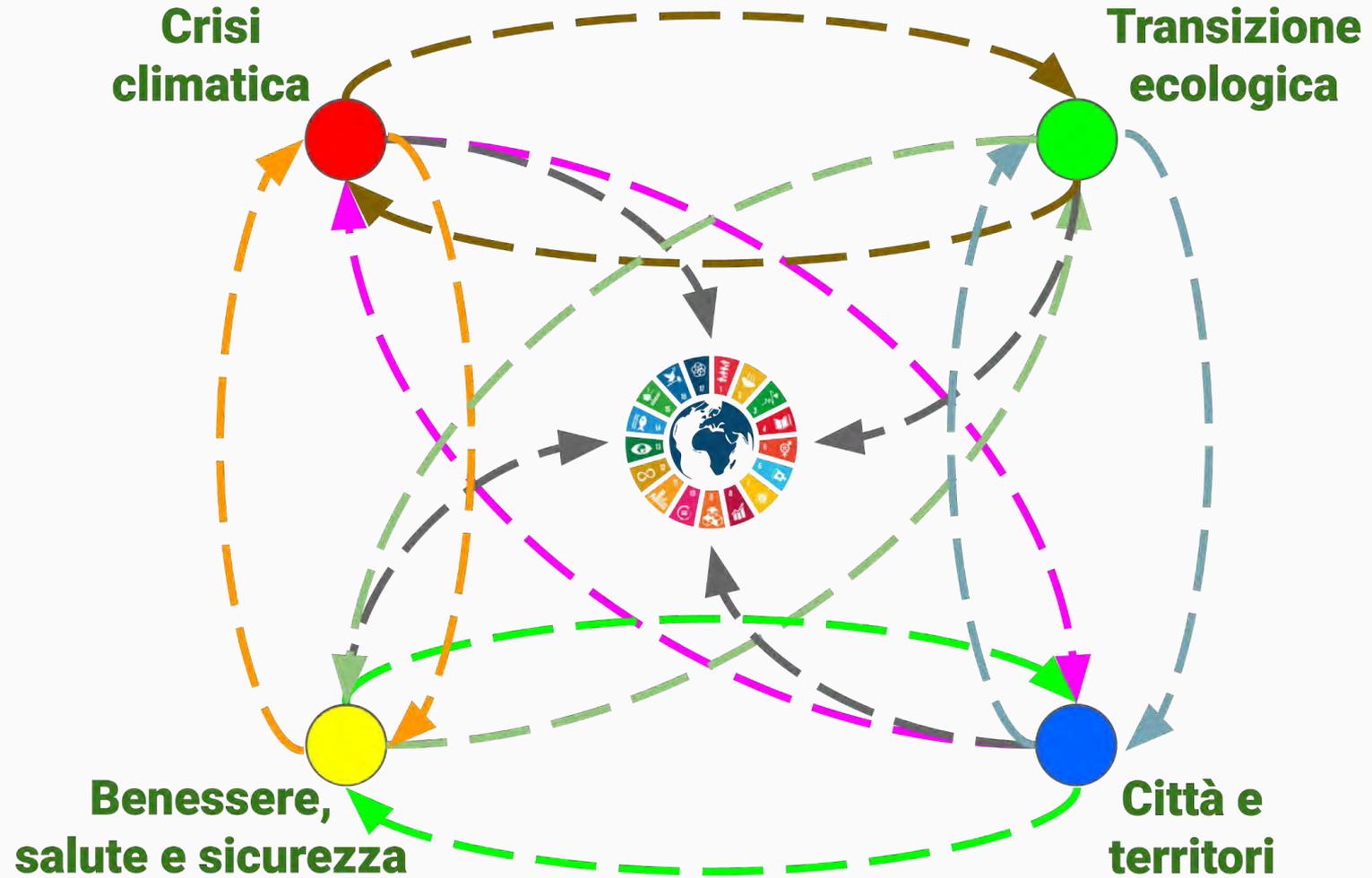
Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2024/2026 (L.R. 27/2009)

FRANCESCO MALUCELLI (CTR EaS Arpae)

L'organizzazione del programma
triennale



Le 4 macroaree



I temi

I forti legami e interconnessioni che sono presenti tra le Macroaree, sono rappresentate da **parole chiave che riassumono le tematiche** che affronteremo nei diversi progetti educativi. In questo lungo elenco di parole chiave **sono tenuti insieme luoghi, strumenti e obiettivi** che costituiranno l'ossatura delle azioni educative, comunicative e partecipative, che verranno costruite ed affrontate all'interno della rete RES nel triennio 2024- 2026

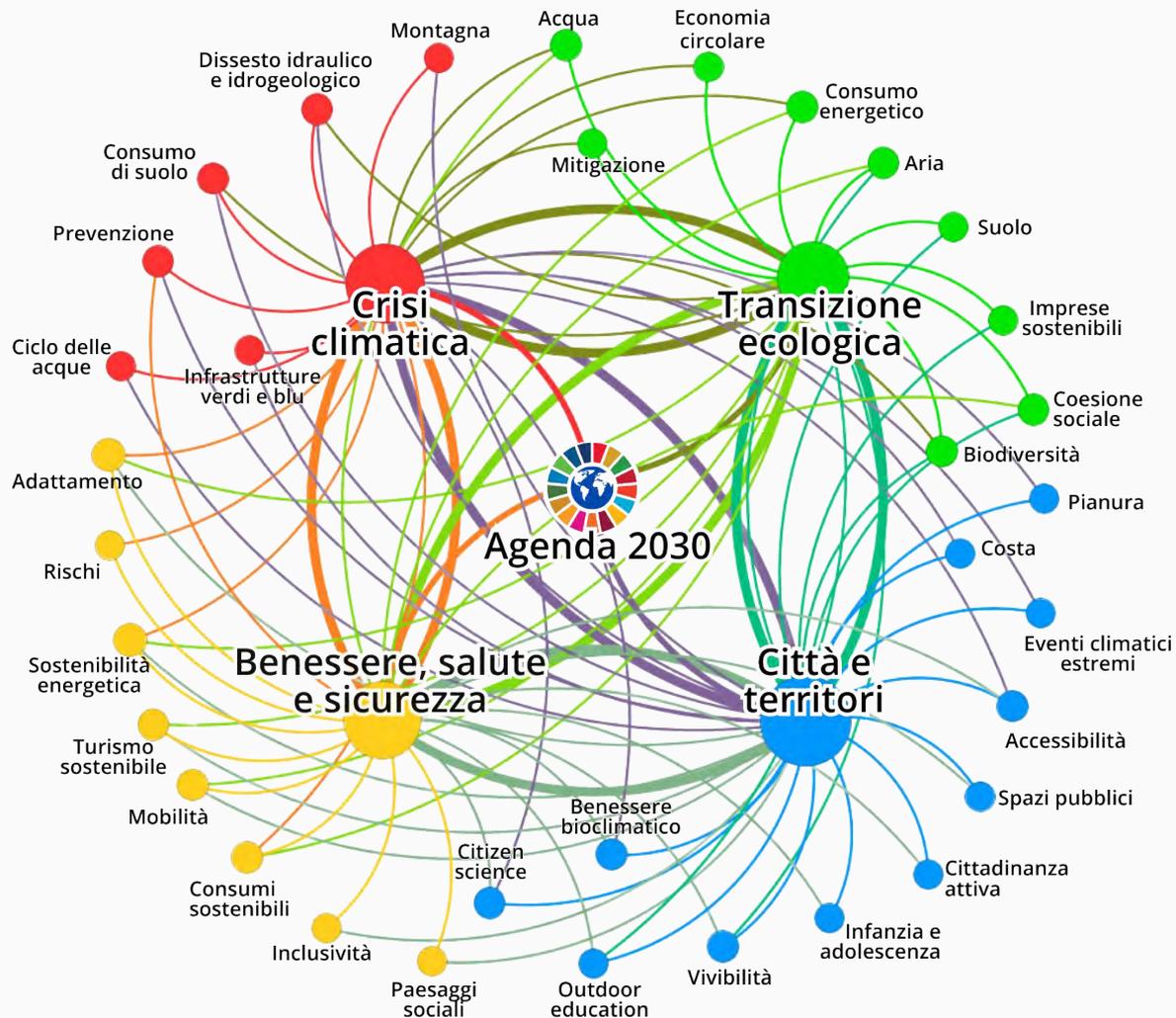
Parole chiave	Temi affrontati nei precedenti programmi INFEAS	Ulteriori temi del programma INFEAS 2024-2026	Crisi Climatica	Transizione Ecologica	Città e territori sostenibili	Benessere, salute e sicurezza
Accessibilità		✓	✗		✗	✗
Acqua		✓	✗	✗		✗
Adattamento	✓		✗	✗	✗	✗
Agenda 2030	✓		✗	✗	✗	✗
Aria	✓			✗	✗	✗
Benessere bioclimatico	✓		✗		✗	✗
Biodiversità	✓		✗	✗	✗	
Ciclo delle acque		✓	✗		✗	
Citizen science		✓	✗		✗	✗
Cittadinanza attiva	✓				✗	✗
Coesione sociale		✓		✗	✗	✗
Consumi sostenibili	✓		✗	✗		✗
Consumo di suolo	✓		✗	✗	✗	
Consumo energetico		✓	✗	✗		✗
Costa		✓	✗		✗	
Dissesto idraulico e idrogeologico		✓	✗	✗	✗	
Economia circolare	✓		✗	✗		
Eventi climatici estremi		✓	✗		✗	
Giardini Scolastici		✓			✗	✗
Imprese sostenibili		✓		✗	✗	
Inclusività		✓			✗	✗
Infanzia e adolescenza	✓				✗	✗
Infrastrutture verdi e blu		✓	✗		✗	
Mitigazione		✓	✗	✗		
Mobilità	✓			✗	✗	✗
Montagna		✓	✗		✗	
Natura	✓	✓		✗	✗	✗
Outdoor education		✓		✗	✗	✗
Paesaggi Sociali		✓			✗	✗
Pianura		✓	✗		✗	
Prevenzione	✓		✗		✗	✗
Rischi		✓	✗			✗
Sostenibilità energetica	✓		✗	✗	✗	✗
Spazi pubblici	✓	✓			✗	✗
Suolo	✓			✗	✗	
Turismo sostenibile	✓			✗	✗	✗

I temi

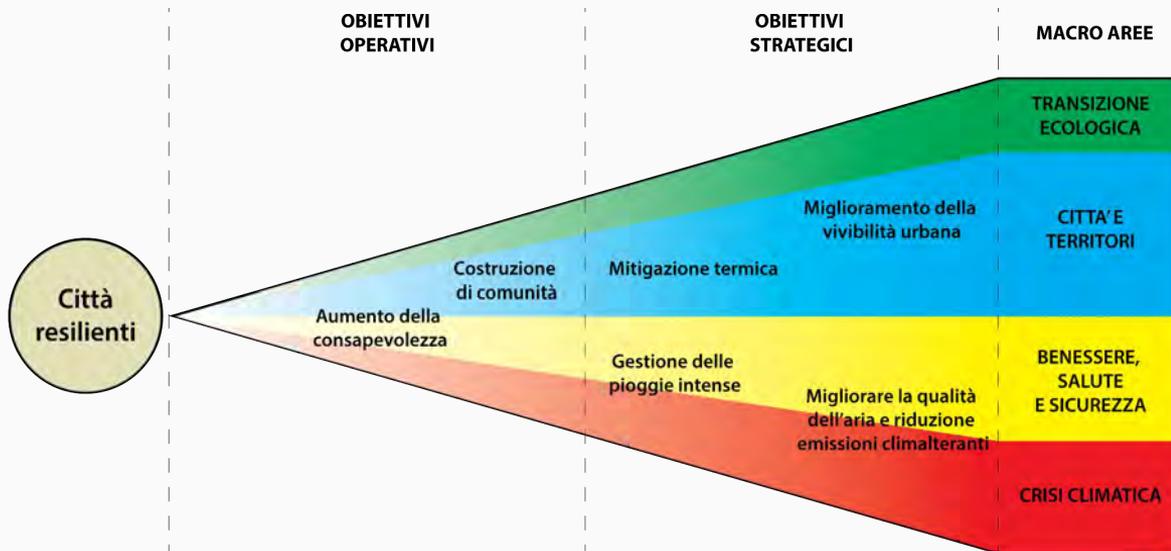
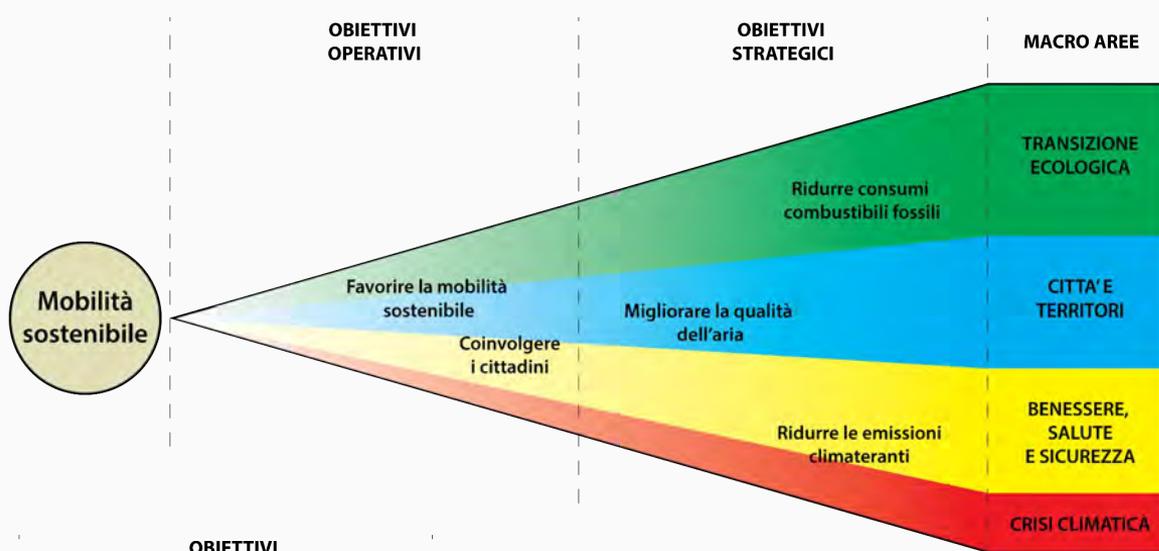
Tra le tante parole chiave ce n'è una che fa da collante tra tutte ed è **"VIVIBILITÀ"**

"La virata decisiva consiste nel dare priorità alle condizioni di abitabilità del pianeta, poiché oggi produzione significa sempre più distruzione. Non si tratta di 'decescere' ma di 'prosperare' attraverso pratiche che favoriscono la generazione necessaria al mantenimento delle condizioni di vita."

Bruno Latour,
Facciamoci sentire, Manifesto per una nuova ecologia,
Einaudi, 2023



Dalle macroaree ai progetti



Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2024/2026 (L.R. 27/2009)

STEFANIA BERTOLINI (CTR EaS Arpae)

**Competenze educative e integrazione
dei progetti di rete INFEAS**



SI PARLA DI **COMPETENZE**

La prima volta fu nel 2003, l'OCSE le definì come «*capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito, avvalendosi di abilità non solo cognitive, di attitudini, motivazioni, valori, emozioni*».

Parliamo delle competenze di una persona, che non può distinguere tra i propri valori, i propri effetti, le proprie emozioni e le proprie conoscenze, per questo in una competenza non ci sono solo gli **aspetti logici e razionali**, strutturali del sapere. Un competenza è **soprattutto**:

- un **'saper fare'**;
- una **metacognizione**, una riflessione sulle stesse competenze e su come si usano;

Per questo le competenze si acquisiscono solo in azione e si sviluppano lungo il corso di tutta la vita in relazione con le esperienze di ognuno

Dall'Agenda 2030: *“Intraprendere Il cammino dello sviluppo sostenibile richiederà una profonda trasformazione del **modo in cui pensiamo e agiamo**”*

Life Skills – Competenze trasversali per tutta la vita
(OMS 1992)

Competenze trasversali per gli SDGs
(Unesco, 2017)

Le competenze chiave di
cittadinanza
(UE 2007-2018)

GreenComp
Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità

(UE 2022)

Incorporare principi sostenibili nella vita di tutti i giorni richiede un apprendimento che va oltre l'insegnamento formale, immergendo le persone in esperienze dirette e partecipative.

COMPETENZE SÌ, MA COME?

Cosa si dà per scontato in un'azione di educazione ambientale e alla sostenibilità?

Come possiamo essere consapevoli di attivare le nostre competenze ?

Cosa c'è dietro ad un processo partecipativo di comunità dal punto di vista educativo?

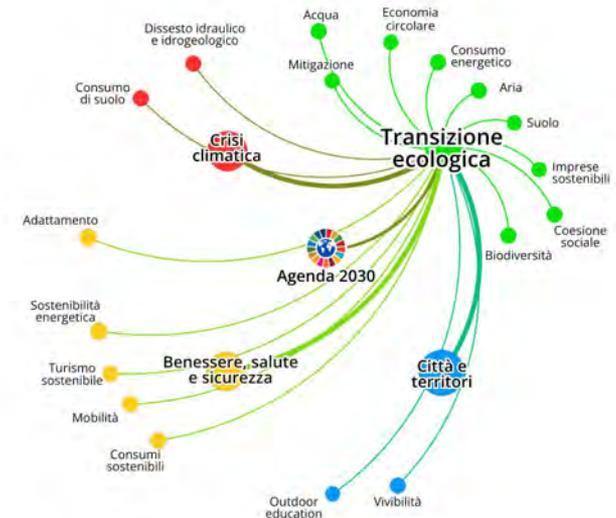
Che relazione c'è tra le competenze attivate e la realizzazione concreta di un'azione?

Come valutare i risultati ottenuti con le azioni avendo come riferimento i partecipanti?

Il nostro agire educativo come RES riveste da sempre un ruolo centrale per attuare gli obiettivi della *mission* che ci viene richiesta, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Modalità e approcci diversi degli educatori e dei Ceas devono trovare linguaggi, strumenti e metodologie che vadano chiaramente nella stessa direzione, pur mantenendo le proprie specificità.

Per questo occorre una cornice pedagogico-educativa comune consapevole, nella quale riconoscersi e da poter esplicitare all'esterno come valore aggiunto delle progettualità della RES.



IL MODELLO RSP-IASS PER LE COMPETENZE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDUCATORI

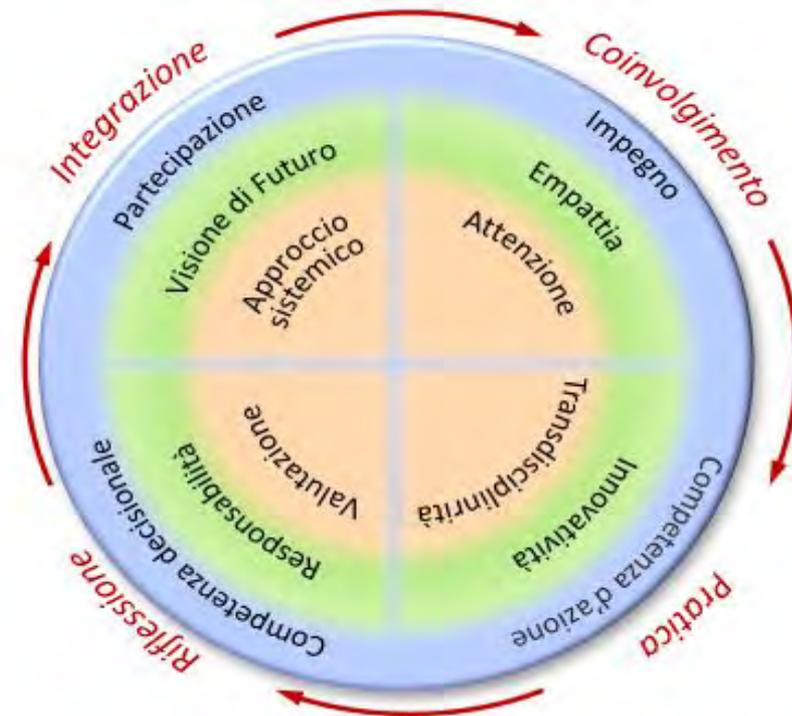
2017-2021

Riflettere insieme su tempi, materiali, spazi, relazioni, per ripensare il proprio rapporto con le competenze, intrecciando quelle ambientali con quelle educative e metodologiche, attraverso un **metodo indiziario**, **accompagnati dalla ricerca e da strumenti specifici**.

UNA RICERCA-FORMAZIONE sulle competenze educative per il processo di TRANSIZIONE ECOLOGICA

CARATTERISTICHE - Questo tipo di ricerca empirica:

- prevede la **parte attiva** nel processo di ricerca stesso di tutti i soggetti coinvolti;
- è orientata alla **formazione/trasformazione dell'agire educativo** e alla riflessività dei partecipanti;
- è una ricerca situata e partecipata che permette di **ridurre le distanze tra il piano teorico e quello pratico**;
- ha il privilegio di cercare nella relazione, nella connettività tra le persone, i presupposti per una **ricerca educativa di qualità**;
- procede con **intenzionalità progettuale**: in modo simultaneo, si analizza, si conosce, si prende coscienza e **si modifica una situazione**



UNA RICERCA-FORMAZIONE sulle competenze educative per il processo di TRANSIZIONE ECOLOGICA

Tra gli obiettivi del percorso di R-F:

- contribuire allo sviluppo delle conoscenze e delle **competenze pedagogico/didattiche del gruppo di educatori**;
- provocare **cambiamenti nelle azioni progettuali rompendo le routine 'cristallizzate'** e spingendo i partecipanti ad assumersi la responsabilità di attivare processi riflessivi;
- **progettare pratiche educative, innovative e responsive**, in grado di valorizzare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, integrando azioni e progetti tra loro, in una prospettiva di empowerment professionale.

Una prima Fase per mettere in evidenza nel gruppo di educatori coinvolti **competenze esplicite e implicite**, l'esito di questa fase sarà una **sorta di nuclei guida pedagogico didattici utili nella fase successiva**.

Una seconda fase in cui lavorare con il gruppo per **sperimentarsi nell'ambito dei Progetti di sistema** nei quali gli educatori dei Ceas sono coinvolti, far emergere i diversi intrecci, le specificità e le competenze, acquisirne di nuove e **tracciare lo sviluppo dei progetti facendo emergere le potenzialità educativa per un cambiamento di contesto**.

Gli strumenti saranno elaborati, **in co-costruzione con il team di educatori coinvolti**, nei diversi momenti del procedere stesso della ricerca.

Il processo di valutazione si configura come **feedback meta-riflessivo intenzionale**, per calibrare l'andamento dei lavori. Una strategia di **monitoraggio e co-valutazione** sul processo e sui risultati prodotti dalla ricerca per gli educatori e nei Progetti di rete.



Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2024/2026 (L.R. 27/2009)

FRANCESCA TAGLIAVINI (CTR EaS Arpae)
DAVIDE MEDICI (CTR EaS Arpae)

Comunicazione e Inte-RES



La comunicazione della RES

La strategia comunicativa della RES poggia su diversi livelli



Scala locale

- per rendere partecipi le comunità locali del territorio di riferimento
- coinvolge maggiormente i Ceas



Scala regionale / istituzionale

- rete protagonista delle politiche di sostenibilità della Regione Emilia-Romagna
- coinvolge maggiormente il CTR Arpae, che diventa collettore e promotore nei confronti dell'istituzione stessa e del cittadino



Nell'ultimo quadriennio, su tutti i livelli, si è rafforzata la **comunicazione digitale** attraverso l'utilizzo di **nuovi strumenti e canali** (webinar, streaming, canali social, videoconferenze, ...)

La comunicazione della RES: il sito web e i canali social

Dal 2021, online il portale web Arpae, all'interno del quale il è presente la [sezione di Educazione alla Sostenibilità](#) gestita dal CTR che racconta le attività della RES regionale



- ♦ programma INFEAS attuale e archivio programmi precedenti, in collegamento alle politiche regionali, campagne istituzionali regionali, ecc

- ♦ ampia sezione dedicata alle [notizie](#) (~100/anno) con aggiornamento costante delle attività dei Ceas della RES e del CTR ES

- ♦ documenti e materiali relativi ai progetti INFEAS, infografiche e dati ambientali di Arpae a disposizione

- ♦ strumenti di formazione

- ♦ presentazione della RES e la sua evoluzione storica



[@RESEmiaRomagna](#)



[@sostenibilita.arpae](#) (2021)



[Educazione alla Sostenibilità - Arpae Emilia-Romagna](#) (2021)



[Newsletter CheTerraPesti](#)



[canale YouTube Arpae - playlist Educazione alla sostenibilità](#)



Rilancio occasionale su X-twitter [@ArpaER](#)

La comunicazione della rete RES: la comunicazione interna

InteRES: portale ad uso interno della rete RES

➔ Riservato a operatrici e operatori dei Ceas della Rete di Educazione alla Sostenibilità della regione Emilia-Romagna

In un unico ambiente comune

-  Documentazione
-  Progettazione
-  Comunicazione
-  Condivisione

➔ Uno spazio per alimentare, facilitare e sviluppare la Rete come Comunità di pratica

La comunicazione della rete RES: obiettivi e prospettive

- Proseguire l'attività di comunicazione fino a qui svolta, cercando un sempre maggiore coinvolgimento del pubblico e dei soggetti interessati
- Sostenere e incoraggiare le attività dei Ceas e della rete RES, promuovendone il ruolo e le attività locali
- Potenziare la comunicazione delle azioni coordinate della rete RES nelle campagne regionali (PlasticFreER, Siamo Nati per Camminare, ecc.) ed eventi nazionali (giornate dell'ambiente, M'illumino di meno, Mobility week, ecc.)
- Potenziare la comunicazione interna e implementazione della piattaforma InteRES
- Dotazione di nuovi strumenti a disposizione della rete e dei Ceas



Buone probabilità di poter disporre gratuitamente - come rete RES - di **Canva for Education** (con strumenti Pro)

Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2024/2026 (L.R. 27/2009)

CARMEN CARBONARA (CTR EaS Arpae)

L'accREDITAMENTO e la nuova rete RES



L'accreditamento della nuova Rete di Educazione alla Sostenibilità



1. AVVIO BANDO - DET-2023-837 del 12/10/2023

→ Istruttoria da parte del Nucleo di Valutazione: verifica requisiti e analisi domande

2. ESITO- DET-2024-330 del 02/05/2024

→ 43 CEAS (9 Multicentro, 17 Intercomunali, 8 Aree protette, 9 Tematici)

→ NEW ENTRY! 4 CEAS Tematici e 1 CEAS Intercomunale

3. Ma per 10 CEAS non è finita...

→ Accredитamento vincolato a risoluzione di prescrizioni specifiche (documentale o organizzativa)

4. 30/06/2024 SCADENZA PER RISOLUZIONE PRESCRIZIONI SPECIFICHE

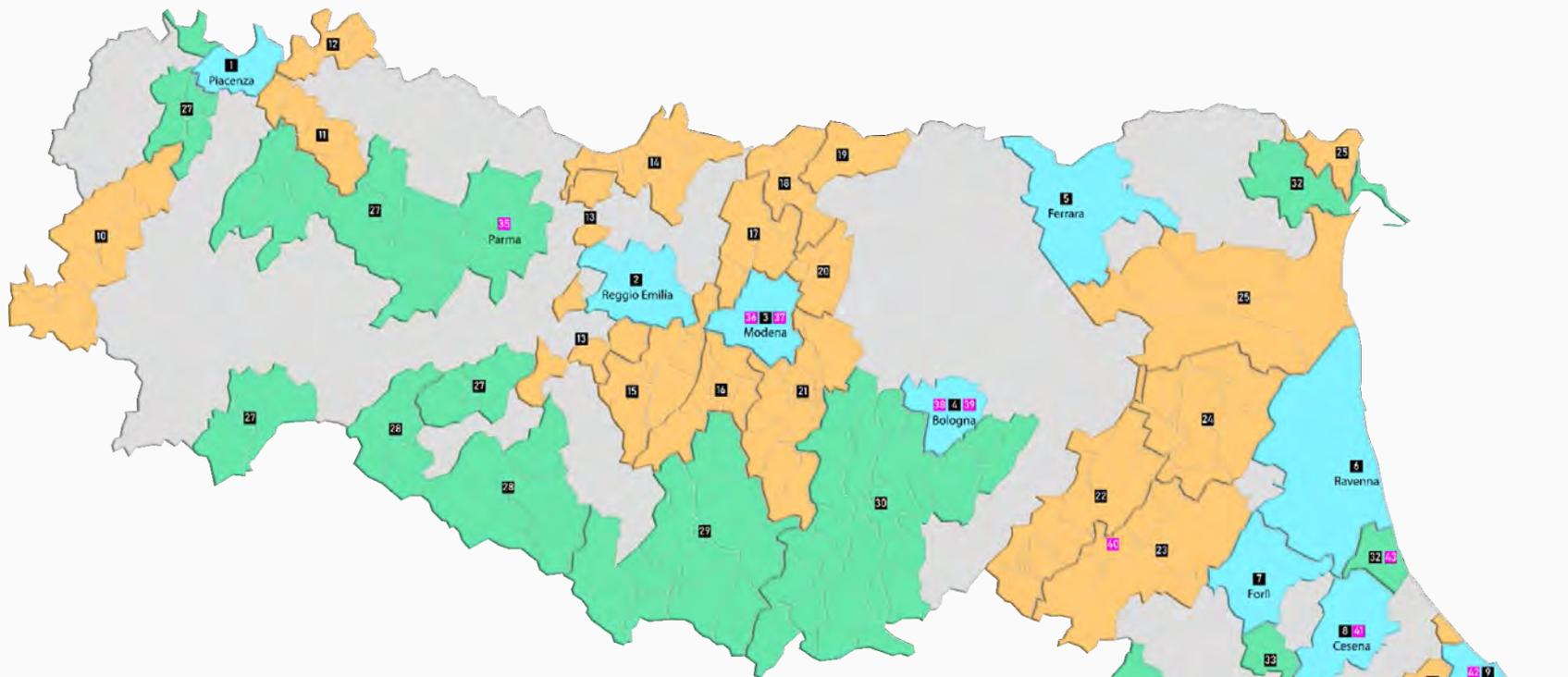
→ Happy ending 🙌😊

5. COSA MANCA?

→ Determina ARPAE approvazione finale nuova RETE RES (in arrivo... 🚂)



I CENTRI DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ IN EMILIA-ROMAGNA



Multicentri delle aree urbane

- 1 Infocambiante Piacenza
- 2 Multicentro Reggio Emilia
- 3 MUSA Modena
- 4 BAC Bologna Ambiente Comune
- 5 Centro Idea Ferrara
- 6 Multicentro Ravenna Agenda 21
- 7 MAUSE Forlì
- 8 Multicentro di Cesena
- 9 Multicentro di Rimini

Centri intercomunali

- 10 Valtrabbia
- 11 Gea
- 12 Area Padana
- 13 Rete Reggiana
- 14 BassaReggiana
- 15 Tresinaro Secchia
- 16 Pedecollinare
- 17 Terre d'Argine
- 18 tutti per la Terra
- 19 La Raganella
- 20 Nonantola e Terra del Sorbara
- 21 Valle del Panaro
- 22 Circondario Imolese
- 23 Romagna Faentina
- 24 Bassa Romagna
- 25 Valli e Fiumi
- 26 Valmarecchia

Centri delle aree protette

- 27 Aree Protette Emilia Occidentale
- 28 Parco Appennino Tosco-Emiliano
- 29 Aree Protette Emilia Centrale
- 30 Aree Protette Emilia Orientale
- 31 Foreste Casentinesi
- 32 Delta del Po
- 33 Parchi Romagna
- 34 Sasso Simone e Simoncello

Centri tematici

- 35 CIREA
- 36 La Lunaca
- 37 AESS
- 38 Villa Ghigi
- 39 Centro Anartide
- 40 Geol@ta
- 41 Controvento
- 42 Ippogrifo
- 43 Polo Adriatico

I NUOVI CEAS

1. AESS - AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

→ Transizione energetica e adattamento climatico nature-based con focus sulle aree urbane, lo spazio pubblico e la mobilità sostenibile

2. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CONTROVENTO

→ Ricerca e metodologie pedagogiche sulla dimensione sociale della sostenibilità

3. IPPOGRIFO

→ Rapporto dell'uomo con la natura e gli animali in relazione all'educazione

4. LA LUMACA

→ Valorizzazione del territorio, turismo sostenibile e comunicazione ambientale

5. CEAS INTERCOMUNALE "BASSA REGGIANA"

→ COMUNI di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo



Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2024/2026 (L.R. 27/2009)

I nuovi Ceas si presentano!

1. **Ceas Intercomunale** **Bassa Reggiana**
2. **Ceas Multicentro** **Reggio Emilia**
3. **Ceas Tematico** **Aess**
4. **Ceas Tematico** **Ippogrifo**
5. **Ceas Tematico** **Controvento**
6. **Ceas Tematico** **La Lumaca**
7. **Ceas Multicentro** **Bologna**



CEAS Multicentro per la Sostenibilità Urbana

del Comune di
Reggio Emilia



Il CEAS si inserisce tra le attività del **Servizio Politiche per la Partecipazione**, che si occupa della cura della città e collabora con altri settori del Comune.

Quartiere Bene Comune è la strategia del Comune di Reggio Emilia per promuovere una **città collaborativa**, dove il rapporto tra l'Amministrazione e la comunità si basa sulla condivisione di obiettivi e progetti.

Concetto cardine è il **protagonismo responsabile della cittadinanza**, in forma singola e/o associata, chiamata a essere attiva nel processo di decisione concertato con l'Amministrazione.



Il CEAS che fa della
partecipazione non
una possibilità, ma il
metodo di lavoro

Ascolto / Lab di cittadinanza / Accordi / Progetti



11 SUSTAINABLE CITIES
AND COMMUNITIES

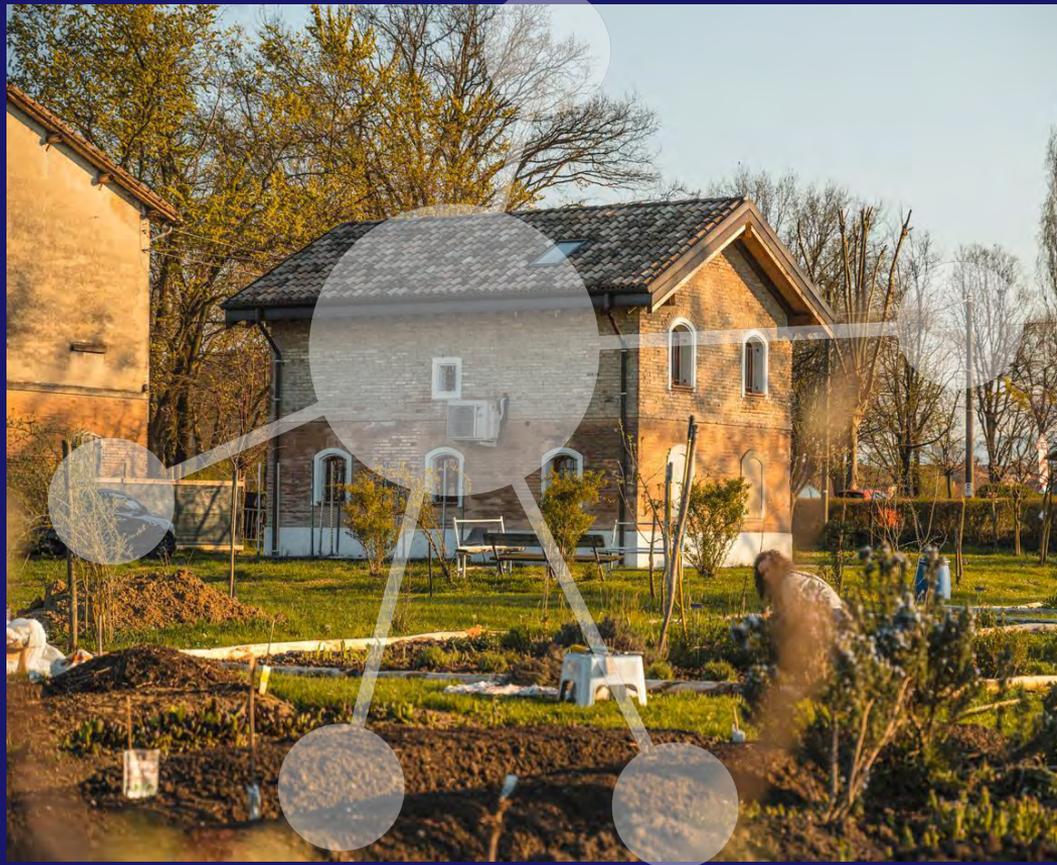


La partecipazione che coinvolge tutta la città

Con Quartiere Bene Comune nell'ultimo triennio abbiamo sottoscritto Accordi di cittadinanza con **214 soggetti per la realizzazione di 63 progetti** su ambiente, rigenerazione di spazi pubblici, educazione, benessere e sono state coinvolte **oltre 56.000 persone** nelle iniziative.

Questo patrimonio costituisce l'ecosistema relazionale del CEAS, una rete esistente da attivare per promuovere un modello di città più **inclusivo e sostenibile**.

Le attività proposte sono rivolte alla cittadinanza, a scuole, enti del terzo settore, enti pubblici, associazioni, soggetti profit e sono svolte in co-progettazione.





Progetti, sperimentazioni e ambizioni a **vocazione ambientale**



// Parco del **Legno**

// Giardino di **Gabrina**

// Il **Mauriziano**

// Reggio Emilia **Città dei Sentieri**

// Paesaggio del **Rodano** “Terre e Acque
dell’Ariosto”

// **Citizen Science**

// **Contratto di Clima**



Sostenibilità Urbana



Progetti futuri per realizzare gli obiettivi del PAESC e per rispondere ai bisogni emersi dai cittadini



Corresponsabilità per contrastare i cambiamenti climatici // Ripensare lo spazio pubblico // Coesione sociale // Sensibilizzazione // Citizen Science // Generatività // Paesaggi sociali



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

QUA
IL QUARTIERE BENE COMUNE

francesca.salsi@comune.re.it

katia.pedrazzoli@comune.re.it

<https://www.comune.re.it/argomenti/citta-collaborativa>





Controvento

Società Cooperativa Sociale Ontus

- 
- 
- Cooperativa sociale di tipo educativo
 - Sportello della Scienza e della Sostenibilità
 - Ceas Tematico Regionale



Controvento nasce nel 2002 con l'obiettivo di promuovere

- L'educazione alle scienze sperimentali
- La co-costruzione di una conoscenza verificata
- Forme di cittadinanza consapevole, critica e attiva



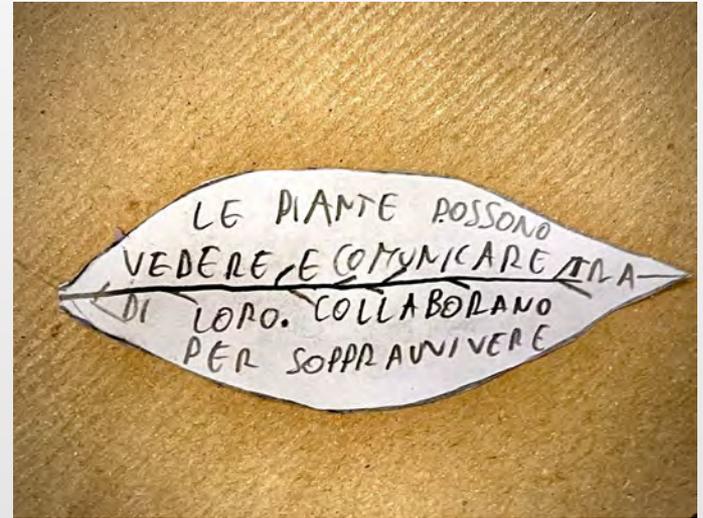
Nel corso degli anni incontra le istanze della società civile e se ne fa portatrice accompagnando gruppi di giovani al dialogo con i decisori politici

- Prendono forma i progetti europei dedicati a scienza e società
- Si costituiscono i network europei di giovani impegnati
- Partecipa al Forum Mondiale dell'Acqua, al Forum Mondiale Scienza e Democrazia, alle COP, alle COY, al Congresso Mondiale dell'IUCN
- Nasce l'Alleanza Scienze Società



Le relazioni con il mondo della ricerca creano un'interfaccia che favorisce

- Il monitoraggio e la valutazione di impatto dei progetti
- La formazione sul campo degli studenti universitari attraverso il Service Learning
- Una più larga ricaduta e disseminazione dei risultati dei progetti
- La nascita dello Science Shop Controvento



Il dibattito a livello europeo nutre la progettualità a livello locale, la sperimentazione a livello locale nutre le idee a livello europeo

- Lo scambio è fertile e reciproco
- Alle reti europee fa specchio la costruzione di reti locali capillari, diffuse e progressivamente più solide
- La conoscenza fluisce e crescono competenze e consapevolezza in tutti gli attori che le costituiscono
- Nasce la collaborazione con la Rete RES dell'Emilia Romagna coordinata da ARPAE



Il futuro dell'umanità è urbano, occorre equipaggiare la città con strumenti di innovazione sociale

- Immaginare la città quale rete di luoghi di innovazione sociale, nella quale ciascun quartiere rappresenti un laboratorio aperto in cui si sperimentano forme di convivenza e di organizzazione, che non operano contro la natura, la comunità e i corpi
- Ricreare le condizioni del borgo dentro la città, e promuovere il collettivismo come alternativa al modello di vita urbana individuale e commerciale
- Traghettonare la città verso una smart city alternativa, in cui ci si arricchisce del servizio che si rende alla città
- Nascono i Paesaggi Sociali



Risorse che il Ceas Tematico Regionale Controvento può mettere a disposizione della Rete RES

- La partecipazione a reti europee
- La collaborazione con le università
- La tessitura di reti locali eterogenee e articolate quale strumento strategico per la condivisione di obiettivi e l'implementazione di progetti strutturati, sfaccettati e competenti
- L'approccio pedagogico
- La documentazione e disseminazione dei progetti





Grazie!!!

Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2024/2026 (L.R. 27/2009)

LUISA RAVANELLO (CTR EaS Arpae)

Cosa faremo nei prossimi mesi?



Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2024/2026 (L.R. 27/2009)

ELENA BOSI (Regione Emilia-Romagna)
SARA IMOLA (Regione Emilia-Romagna)

Se non li rifiuti li rendi felici



Se non li rifiuti, li rendi felici.

Se possono essere riutilizzati non farli diventare rifiuti.
Fallo per loro, per te e per il bene del pianeta.

La Campagna di comunicazione della Regione Emilia-Romagna che ricostruisce il percorso dei nostri rifiuti, divulga i dati sulla prevenzione, sulla raccolta differenziata e sul recupero e racconta gli obiettivi e le strategie regionali sul tema della gestione sostenibile dei rifiuti.

Realizzata in collaborazione con ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia), anche grazie al contributo di CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi)

https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/informazioni/Iniziativa-comunicazione/campagna_rifiuti_9a_edizione





Prevenzione

Il Programma di prevenzione contenuto nel PRRB2022-27 ha l'obiettivo di perseguire una riduzione della produzione di rifiuti rispetto ad uno scenario non pianificato (scenario no piano). In linea con quanto indicato dal Piano Nazionale adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto direttoriale del 7 ottobre 2013:

In particolare, al 2027, si prevede una diminuzione nella produzione dei rifiuti rispetto ad una situazione che si verificherebbe se non venissero attuate le azioni di Piano, pari a:

- **165.707 tonnellate** per i Rifiuti Urbani (RU)
- **442.229 tonnellate** per i Rifiuti Speciali non pericolosi (RSnp)
- **84.647 tonnellate** per i Rifiuti Speciali pericolosi (RSp)

Obiettivi piano Rifiuti PRRB 2022-2027

Riferimento alla gerarchia di gestione rifiuti		OBIETTIVI PRRB 2022-2027
PREVENZIONE	Produzione totale di Rifiuti Urbani	Riduzione del 5% PER UNITÀ ITRL (148.464 tonnellate al 2027)
PREPARAZIONE PER RIUTILIZZO/ RICICLAGGIO	Raccolta Differenziata	82% al 2025 e mantenimento di tale valore per le annualità 2026-2027
	Preparazione per riutilizzo e riciclaggio	66% al 2027 (calcolato applicando la nuova metodologia)
RECUPERO ENERGETICO E SMALTIMENTO	Rifiuto non inviato a riciclaggio	110 Kg./abitante al 2027
	Smaltimento in discarica dei Rifiuti Urbani	DIVIETO di avvio a smaltimento in discarica dei Rifiuti Urbani indifferenziati

I CENTRI DEL RIUSO

I centri per il riuso sono spazi attrezzati dove ognuno di noi può consegnare quello che non serve più e che può essere utile ad altri, allungando così il ciclo di vita dei propri beni, con vantaggi per l'economia e per l'ambiente. Rappresentano lo strumento di una delle principali azioni di prevenzione contenute nel programma. La Regione ha emanato Linee guida per la gestione dei centri del riuso comunali e non comunali ed istituito due elenchi per la registrazione di quelli riconosciuti.



Inquadra il QR Code e scopri le pagine dedicate ai centri del riuso.



Raccolta e riciclaggio delle principali frazioni di rifiuti urbani

CARTA E CARTONE

Tasso di riciclaggio - 73%
Pari a **365.887 tonnellate** di carta avviate a riciclo.
384.000 tonnellate di CO₂ equivalenti evitate* grazie al riciclo dei rifiuti.

PLASTICA

Tasso di riciclaggio - 25%
Pari a **77.679 tonnellate** di imballaggi in plastica avviate a riciclo.
137.000 tonnellate di CO₂ equivalenti evitate* grazie al riciclo dei rifiuti.

ACCIAIO E ALLUMINIO

Tasso di riciclaggio - 52%
Pari a **30.331 tonnellate** di acciaio e alluminio avviate a riciclo.
58.000 tonnellate di CO₂ equivalenti evitate* grazie al riciclo dei rifiuti.

VETRO

Tasso di riciclaggio - 83%
Pari a **179.978 tonnellate** di vetro avviate a riciclo.
169.000 tonnellate di CO₂ equivalenti evitate* grazie al riciclo dei rifiuti.

Il tasso di riciclaggio rappresenta la percentuale dell'effettivo riciclo per ogni frazione analizzata.

*elaborazione Arpae da dati CONAI

Alcune particolari filiere di rifiuti

RIFIUTI ALIMENTARI



Spesso alimentare lo spreco di cibo o food waste è il termine usato per descrivere le perdite di cibo invenduto. Si tratta del cibo commestibile prodotto per il consumo umano ma non consumato dall'uomo (sempre una buona idea). Le perdite alimentari inevitabili sono invece per esempio parti di cibo non commestibili (a cominciare dal resto della cialtrata o sempre una buccia di banana).

PLASTICHE

Le materie plastiche sono intorno a noi, oggetti e prodotti finiti di qualsiasi tipo vengono realizzati in plastica con materiali e trattamenti variati. Le plastiche sono una famiglia di polimeri organici artificiali molto utili e a volte ormai insostituibili. Ma anche problematiche se non gestite correttamente. La Regione Emilia-Romagna, nel 2013, ha approvato la strategia #Plastic-FreeER, un piano articolato, composto di 15 azioni che si premono di ridurre su tutto il territorio regionale l'impatto negativo della plastica sull'ambiente.

QR-code per il collegamento al sito della Regione dove è presente la strategia #Plastic-FreeER.

TESSILI

Il DLgs 115/2010 ha stabilito l'obbligatorietà dal 1° gennaio 2022 della raccolta differenziata per i rifiuti tessili per aumentare il riciclo, ma è importante anche imparare a riparare e ad utilizzare il più possibile per allungarne la loro vita.

Si comprano sempre più capi di abbigliamento ma il tempo medio di utilizzo degli stessi si è ridotto. Il consumo eccessivo di prodotti tessili, che assume una connotazione sempre più usa e getta, è un problema anche ambientale.

RAEE

RAEE è l'acronimo di "Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche". La famiglia dei RAEE racchiude tutti i rifiuti derivanti da piccoli ai grandi elettrodomestici (se computer, lavatrici, ecc.) una volta giunti al termine del loro ciclo di vita.

Queste apparecchiature sono solitamente composte da materie prime riciclabili o ricicli che possono essere recuperate e riutilizzate. Ma possono anche contenere sostanze dannose per l'uomo o per l'ambiente.

L'obiettivo del PRRB 2022-2027 di avviare al riciclaggio il 2027 è del 85%.



Le azioni di contrasto alla dispersione dei rifiuti

Per dispersione dei rifiuti ("littering" in inglese) si intende l'abbandono, deliberato o involontario, di rifiuti di piccole dimensioni, in spazi pubblici (strade, piazze, parchi, spiagge o boschi).

Negli ultimi anni il problema ha assunto dimensioni preoccupanti.

Le misure per contrastare e prevenire tutte le forme di dispersione di rifiuti e per rimuovere tutti i tipi di rifiuti dispersi sono:

- Identificazione dei prodotti che sono le principali fonti della dispersione di rifiuti in particolare negli ambienti naturali e marini, e l'adozione di misure adeguate a prevenire e ridurre la dispersione di rifiuti da tali prodotti.
- porre fine alla dispersione di rifiuti in ambiente marino al fine di ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di ogni tipo.
- sviluppo e supporto di campagne di informazione per sensibilizzare alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla dispersione degli stessi.

Un accento particolare viene posto sul tema della dispersione dei rifiuti in ambiente marino ("marine littering"), al fine di prevenire e ridurre in misura significativa l'inquinamento marino di tutti i tipi.

Nel contrasto al fenomeno della dispersione dei rifiuti è importante la ridefinizione del concetto di "Responsabilità estesa del Produttore" che spinge le aziende a sviluppare la progettazione di prodotti più riciclabili e ad adottare processi di fabbricazione più sostenibili.

Per chi fosse interessato a divulgare la propria esperienza sui rifiuti, la Regione metterà a disposizione una **mostra itinerante** costituita da 10 pannelli per l'esposizione temporanea in occasione di iniziative, eventi, fiere, convegni sul tema dei rifiuti e della sostenibilità.

Per informazioni e prenotazioni potete contattare l'Area Rifiuti e
Bonifica siti contaminati, Servizi pubblici dell'Ambiente

tel. 051.527.6078-6052, e-mail servrifiuti@regione.emilia-romagna.it

Elena Bosi elena.bosi@regione.emilia-romagna.it

Emiliano D'accardi emiliano.daccardi@regione.emilia-romagna.it

Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2024/2026 (L.R. 27/2009)

LUISA RAVANELLO (CTR EaS Arpae)

Cosa faremo nel pomeriggio?



WORKSHOP

GRUPPO _1 CRISI CLIMATICA E TRANSIZIONE ECOLOGICA

GRUPPO _2 CITTÀ' E TERRITORI

GRUPPO _3 BENESSERE, SALUTE E SICUREZZA

- | | |
|----------------------|--|
| 14.20 - 14.35 | Direttamente nei 3 gruppi, il referente della macroarea presenta il tema |
| 14.35 - 15.00 | Risposte da parte dei partecipanti alle domande del 2 canvas |
| 15.00 - 15.40 | Discussione nei gruppi |
| 15.40 - 16.00 | Restituzione in plenaria da parte dei portavoce dei tavoli |

GRUPPO _1 CRISI CLIMATICA E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Affrontare il cambiamento attraverso misure educative e comunicative che abbiano al centro la neutralità climatica, la mobilità sostenibile, la circolarità dell'economia, la riduzione degli inquinamenti, il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

1. Cosa so fare bene che potrei mettere in gioco? trasmettere, condividere, insegnare?

2. Cosa vorrei imparare o approfondire?

1. Un'idea, un progetto che vorresti sviluppare, proporre?

2. con chi?

3. per chi?

GRUPPO_2 CITTÀ' E TERRITORI

Saper leggere le città ed i territori, le loro trasformazioni nel tempo, le loro fragilità: ambientali, climatiche e sociali. Immaginare percorsi di resilienza attraverso misure educative e comunicative che mettano al centro le persone, gli spazi pubblici, la natura, il paesaggio.

1. Cosa so fare bene che potrei mettere in gioco? trasmettere, condividere, insegnare?

2. Cosa vorrei imparare o approfondire?

1. Un'idea, un progetto che vorresti sviluppare, proporre?

2. con chi?

3. per chi?

GRUPPO_3 BENESSERE, SALUTE E SICUREZZA

Promuovere una consapevolezza critica nei confronti dei comportamenti individuali e sociali che influenzano il benessere, la salute e la sicurezza delle persone, partendo dai contesti di vita.

1. Cosa so fare bene che potrei mettere in gioco? trasmettere, condividere, insegnare?

2. Cosa vorrei imparare o approfondire?

1. Un'idea, un progetto che vorresti sviluppare, proporre?

2. con chi?

3. per chi?

Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2024/2026 (L.R. 27/2009)

**Grazie a tutte e a tutti e
A presto!**

